



Un bando per le RSA a misura di donna

Con l'assegnazione dei Bollini RosaArgento si vogliono premiare le strutture che prestano cure e servizi particolari alle anziane



In base alle stime dell'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) nel 2050 il numero degli over 60 nel mondo sarà più che raddoppiato, salendo da 900 milioni fino a 2 miliardi. La crescita della popolazione anziana interesserà anche l'Italia, dove **le donne con un'età superiore ai 65 anni sono ben 2 milioni in più rispetto agli uomini over 65** (7,5 milioni contro 5,5 milioni circa).

È proprio sulla base di questi dati che **Onda** (Osservatorio nazionale sulla salute della donna), da sempre in prima linea nel promuovere e tutelare la salute femminile (vedi box "Ci sono anche quelli Rosa"), nel 2016 assegnerà i **Bollini RosaArgento alle RSA**, pubbliche o private accreditate, che dispongono dei requisiti necessari per assicurare una gestione personalizzata, sicura ed efficace delle donne anziane (prima edizione del bando 2017-2018). Le residenze sanitarie assistenziali che hanno intenzione di vedersi assegnati tali bollini e di entrare a far parte di **un importante network di strutture situate in tutta Italia**, dunque, non devono far altro che partecipare al bando.

Prestigiosi patrocini

La crescita della popolazione femminile over 65, fascia d'età più esposta a malattie e, in generale, più fragile, rende auspicabile, se non addirittura indispensabile, un'attenzione particolare alle RSA, dove oltre il 75% delle persone ricoverate è di sesso femminile. Con l'iniziativa dei Bollini RosaArgento, dunque, Onda vuole contribuire a migliorare la presa in carico e l'assistenza di tutte le donne che vivono nelle RSA.

Questa iniziativa, patrocinata da nove tra società scientifiche e organismi che tutelano gli anziani (Senior Italia Federanziani - Sigg, Società italiana di gerontologia e geriatria - Sigite, Società italiana ginecologia terza età - Sineg, Società italiana di neuro geriatria - Sid, Società italiana di diabetologia - Sipi, Società italiana psicologia invecchiamento - Sip, Società italiana di psichiatria - Sir, Società italiana di reumatologia - e Sicge, Società italiana di cardiologia geriatrica) si pone diversi obiettivi:

- **favorire** la promozione del benessere delle donne anziane ricoverate, tutelandone la dignità;

- **aiutare** le famiglie e i caregiver a individuare la struttura di ricovero più adatta alle varie esigenze della donna anziana sotto l'aspetto clinico-assistenziale;
- **facilitare** l'accessibilità ai servizi erogati dalle RSA dedicati agli anziani non autosufficienti colpiti da demenza, disabilità e comorbilità;
- **migliorare** il livello di offerta assistenziale e terapeutica delle RSA, stimolando una concorrenza costruttiva tra le varie strutture;
- **far diminuire** il numero delle ospedalizzazioni improprie.

Grazie a questa iniziativa, ci saranno vantaggi sia per le RSA, sia per le famiglie. Infatti, le residenze sanitarie assistenziali con i Bollini RosaArgento otterranno un riconoscimento istituzionale che le attesta come strutture impegnate nella gestione e nella cura degli anziani non autosufficienti; in più, **la loro reputazione si consoliderà grazie all'impegno riconosciuto nei confronti delle ospiti anziane.** Inoltre, si potrà verificare un incremento della domanda di servizi da parte delle famiglie di anziani anche al di fuori del proprio bacino d'utenza, perché le RSA cui verranno assegnati i Bollini RosaArgento saranno inserite in un database online, comprendente tutte le strutture aderenti all'iniziativa. Infine, il confronto con le altre residenze sanitarie assistenziali non potrà che far migliorare i servizi offerti.

Per quel che concerne le famiglie, invece, i Bollini RosaArgento daranno la possibilità di scegliere con maggiore consapevolezza la RSA cui rivolgersi, poiché **nel database online si trovano tutti i servizi erogati dalle strutture che aderiscono alla iniziativa.** Per migliorare la qualità delle prestazioni offerte, i caregiver avranno anche la possibilità di esprimere il proprio giudizio sui servizi e di leggere i commenti degli altri utenti.

A OTTOBRE LA PREMIAZIONE

Le strutture a cui saranno assegnati i bollini riceveranno come riconoscimento una targa, che verrà consegnata nel corso di una cerimonia di premiazione, in programma il prossimo ottobre. Inoltre, tutte le attività e le iniziative promosse dalle strutture premiate saranno pubblicate sul sito www.bollinirosargento.it

Come partecipare al bando

Il bando dei Bollini RosaArgento è aperto a RSA pubbliche e private accreditate di lungodegenza assistita che offrono prestazioni terapeutico-riabilitative e socio-riabilitative corrispondenti nello specifico alle Unità di cure residenziali estensive (R2), ai nuclei Alzheimer (R2D) e alle Unità di cure residenziali di mantenimento (R3). Chi volesse parteciparvi deve **compilare online il questionario** che si trova sul sito dell'iniziativa, ossia www.bollinirosargento.it. Il questionario è composto da tre sezioni: la prima riguarda le informazioni generali, la seconda verte sui requisiti essenziali e la terza concerne le caratteristiche strutturali, l'assistenza clinica e l'umanizzazione delle cure.

La valutazione delle strutture e l'assegnazione dei bollini (da uno fino a tre) avviene dopo che con un algoritmo matematico sono calcolati i punteggi corrispondenti alle risposte fornite alle 80 domande che compongono il questionario. Successivamente, il punteggio complessivo viene validato da una commissione di esperti, che tiene in considerazione anche altri fattori (fiori all'occhiello) citati dalle stesse RSA. ■

In Italia le donne con più di 65 anni sono circa 7,5 milioni

Una concorrenza costruttiva tra le RSA determina il miglioramento del livello di assistenza e di cura

CI SONO ANCHE QUELLI ROSA

Dal 2007, Onda assegna i Bollini Rosa agli ospedali italiani che hanno servizi dedicati alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura delle più importanti malattie femminili. Per l'assegnazione di tali bollini sono tenuti in considerazione vari fattori, tra cui i servizi per l'accoglienza alla persona, la presenza di specialità cliniche di interesse per le donne e l'appropriatezza del percorso diagnostico e di cura. Gli ospedali che fanno parte del network Bollini Rosa (circa 250 in tutta Italia) hanno la possibilità di interagire con le altre strutture ospedaliere grazie a varie iniziative, tra cui gli (H)Open day, il concorso Best practice, le web conference e altri progetti.